



Per la tua pubblicità su questo sito:

PUBLIMAGGIOLI
Consorzio di pubblicità del Gruppo Maggini

[CHI SIAMO](#) | [MISSION](#) | [CONTATTI](#) | [I LIBRI](#)

[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)

[EGOVNEWS](#) | [SOCIAL MEDIA](#) | [APPS & MOBILE](#) | [E-COMMERCE](#) | [SMART CITY](#) | [WEB MARKETING](#) | [TURISMO 2.0](#)



AGENDA DIGITALE, BASTERANNO 12 ESPERTI? I PROPOSITI DI CAIO E LETTA, LE BACCHETTATE DI NEELIE KROES

Scritto da: [Matteo Peppucci](#) Tags: [agenda digitale](#), [anagrafe digitale](#), [banda larga](#), [carta di identità elettronica](#), [confindustria digitale](#), [digital divide](#), [enrico letta](#), [Francesco Caio](#), [Neelie Kroes](#), [wifi pubblico](#) Data di inserimento: 22 ottobre, 2013 | 0 commenti



[Tweet](#)

Mi piace 3 1

Prima c'erano i 10 Saggi, **adesso ci sono i 12 esperti**, restiamo sempre in attesa dei 13 Apostoli: che spasso, questa agenda digitale di cui si parla, si parla, si parla, ma non sembra mai arrivare. **Dopo "enne" anni siamo ancora al calcolo di quanti italiani vanno su Internet al mattino** (meno di 4 su 10) e delle scoperte dell'acqua calda, tipo che *"l'Italia presenta un'innovazione digitale a macchia di leopardo dove le singole PA scaricano sui cittadini le necessità di accordarsi tra di loro"*, per prendere una delle dichiarazioni di **Mister Agenda Digitale Francesco Caio**.

C'erano più o meno tutti, i "digitalisti", al [Digital Agenda Annual Forum di Confindustria](#) che ieri ha preso il sopravvento sulle solite cose nostre ricordandoci che **c'è un agenda digitale lì**, ferma a quel [decreto crescita di un anno e mezzo fa circa](#) e a quell'**Agenzia per l'Italia Digitale non ancora funzionante dopo 1 anno tondo** (era il 31 ottobre 2012, bellezza) per problemi di registrazione da parte della Corte dei Conti (del resto siamo italiani, dobbiamo farci riconoscere!).

Dicevamo del parterre: oltre al Commissario per l'attuazione dell'Agenda Digitale **Francesco Caio**, hanno parlato la Vice-Presidente della Commissione Europea e Commissario per l'Agenda Digitale **Neelie Kroes**, il Presidente di Confindustria Digitale **Stefano Parisi** e il Presidente del Consiglio dei Ministri **Enrico Letta**, che ha tirato le fila in sede conclusiva ([guarda il video su SkyTG24.it](#)).

I DODICI SAGGI DI CAIO

Bene, e quindi? *"Non so come si possa fare una spending review senza gli strumenti digitali – parola di Caio -: non è più etico gestire tutto con le scartoffie e con le fatture cartacee che non si sa che fine fanno"*. Quindi **fatturazione digitale e agenda digitale strettamente collegate**, per un "progetto di profondissima riforma strutturale per dare più servizi ai cittadini, far fare un salto di competitività a tutto il Paese".

Caio ha inoltre ribadito i tre grandi punti dell'agenda digitale su cui sta lavorando il Governo su sua indicazione: il **sistema pubblico di identità digitale**, che dovrebbe portare a inizio 2014 alle prime identità digitali; l'**anagrafe digitale**; la **fatturazione elettronica**, che dovrebbe portare all'**obbligo di fattura digitale entro il giugno 2014 per le imprese che vendono alla pubblica amministrazione centrale**.

Tralasciando i brividi – freddi – che ci corrono sulla schiena pensando a tre lettere, CIE (carta di identità elettronica) e all'anacronismo totale che rappresenta assieme a una digitalizzazione dell'esistente che non c'entra niente con la vera innovazione, aspettiamo fiduciosi il resto.

"L'anagrafe è lo scheletro logico e la base informativa unificante che svolge due funzioni abilitanti a dare certezza del dato su popolazione e residenza e funzionare come una sorta di "indice" per i servizi digitali della pubblica amministrazione che vi si possono agganciare. Inoltre, l'anagrafe è un

INFO SULL'AUTORE



Matteo Peppucci
Giornalista



Autenticazione Firma

[AutenticaFirma.PagineBianche.it](#)

Devi Autenticare la Firma? Scopri SUBITO come Fare!

[Inserisci il tuo CV](#)

[Archiviazione Elettronica](#)

I PIU' LETTI



SAP FORUM MILANO 2013: "EXPERIENCE THE FUTURE OF BUSINESS"



WHATSAPP: 5 COSE CHE DOVETE ASSOLUTAMENTE SAPERE



AGENDA DIGITALE IN GAZZETTA UFFICIALE: IL TESTO



WHATSAPP, TUTTE LE NOVITA' DEL MOMENTO. OFFLINE, IOS7, VIDEO EDITOR: AGGIORNATEVI!!



WHATSAPP, COME RINNOVARE IL SERVIZIO GRATIS E A VITA. TUTTI I RIVALI DEL SERVIZIO DI MESSAGGISTICA ONLINE NUMERO 1 AL MONDO

progetto sfidante per i rapporti tra centro e periferia nonché il primo grande esempio di un servizio in cloud, a cui i Comuni fanno riferimento per i dati, ma gestiscono in locale i servizi. Si tratta di uno schema di riferimento per impostare tutta la digitalizzazione in cloud della PA”.

Caio lo ha ribadito in diverse salse: **“avere una password unica per accedere ai servizi dell’amministrazione, che permetta di identificare il cittadino in maniera univoca dal sistema della PA, è la base per puntare a servizi erogati da sistemi interoperabili”**. Poi, la fatturazione elettronica. “Per consentire il governo di rafforzare le capacità di controllo di gestione dello Stato e di mettere in campo strategie di spending review basate su dati certi e trasparenti. Il tutto aumentando il livello di servizio verso le imprese”.

Francesco Caio ha infine comunicato i nomi dei **dodici esperti** che lo affiancheranno nella realizzazione del piano: *Guido Scorza, Benedetta Rizzo, Andrea Prandi, Alfonso Fuggetta, Massimiliano Pianciamore, Luca De Biase, Anna Pia Sassano, Francesco Sacco, Edoardo Colombo, Andrea Rigoni, Alessandro Osnaghi e Fausto Basile*.



LA BANDA LARGA, IL DIGITAL DIVIDE E LE PROMESSE ITALIANE

Non ci siamo, piccola Italia: su banda larga e digital divide sei ancora un disastro. Neelie Kroes bacchetta il Belpaese a suon di numeri impietosi che comunque conoscevamo già, purtroppo. “Dieci punti percentuali in più di banda larga porterebbero ad un **aumento della crescita tra l’1 e l’1,5%**. Con Internet **si creano 5 posti di lavoro ogni 2 persi** e presto il 90% dei lavori richiederanno competenze internet”.

Il **commissario Ue ha ricordato la condizione italiana decisamente tra le peggiori in Europa**: *“Solo il 14% delle famiglie italiane ha una copertura internet di nuova generazione e questo pone il nostro Paese all’ultimo posto in Europa”*. Ad aggravare le cose c’è poi il fatto che **“il 38% degli italiani adulti non ha mai usato internet”**. Per forza, se non lo conosce e non viene pubblicizzato come fa ad usarlo?

Perché – nessuno lo dice con forza ma noi lo evidenziamo da un po’ – il problema è la cultura, ancor prima delle infrastrutture. Attualmente, **il 96% delle case italiane, grazie all’integrazione tra reti fisse, mobili e satellitari, è collegato (o collegabile, sarebbe meglio dire) alla rete Internet ad una velocità di almeno 2 megabyte al secondo** (ma solo il 14% è raggiunto da banda ultralarga) a fronte di una **media europea del 95,5%**.

E’ quindi tutto il resto, nel pubblico e nel privato, che stenta oppure non funziona proprio. Così scopriamo che **solo il 53% della popolazione globale usa regolarmente internet**, contro una **media Ue del 70%**. Mentre il **38% non l’ha addirittura mai usato** (22% nella Ue a 28) come rilevato, appunto, da Kroes, che poi, a margine del convegno, ha incontrato il vice ministro allo Sviluppo Economico Antonio Catricalà per discutere di **autorizzazione unica**, autorità nazionali e **roaming internazionale**.

Nel colloquio, Catricalà ha rinnovato l’impegno dell’Italia per il raggiungimento degli obiettivi perseguiti dalla regolamentazione proposta dalla Commissione europea in tema di **mercato unico digitale**, ribadendo il pieno sostegno all’iniziativa che il governo italiano sosterrà durante il prossimo **Consiglio Europeo** sull’innovazione tecnologica.

LETTA ALLA RISCOSSA DIGITALE

In chiusura, i propositi (speriamo buoni ma soprattutto effettivi) di Enrico Letta. *“L’Agenda digitale è la riforma dello Stato e dobbiamo cominciare a intenderla sempre più così. Il problema del divario digitale è un problema di istruzione. Infatti nei provvedimenti sulla scuola abbiamo inserito il wireless in tutti gli istituti”*. Occhio a parlare di scuola, perché **potremmo andare a prendere la storia dei libri digitali che ogni anno vengono posticipati**.

*“La triade per il futuro delle imprese è **innovazione**, digitalizzazione e **internazionalizzazione** perché si vince se si sta sul **mercato globale**”*. Poi, ovviamente, l’importanza delle telecomunicazioni e del mercato unico da realizzare senza meno. *“Altrimenti è complicato essere competitivi rispetto alla **Cina** o agli **Stati Uniti**”*.

Per questo, quindi, al prossimo **Consiglio europeo** *“l’impegno italiano sarà fortissimo per un **mercato unico delle Tlc**”*. Quindi, l’appuntamento a **Bruxelles** sarà *“una svolta o una tomba, ci giochiamo una partita che può avere effetti terribili ma l’alleanza del governo italiano con la Commissione è forte e verrà fuori: abbiamo intenzione di alzare i toni perché questa è un’occasione irripetibile”*.

